

Punti, rimbalzi, difesa e saggezza: il migliore in campo è Cain

Pubblicato: Domenica 15 Aprile 2018



AVRAMOVIC 7,5 – Altro giro, altro regalo: investito della responsabilità del quintetto base, piazza una partita da punti 21 contro una squadra che la scorsa estate aveva ben altre referenze rispetto a Varese. Certo, le percentuali non scintillano (7/19 dal campo), certo da lui arriva qualche forzatura, qualche tiro impaziente. Ma lo braccano (5 falli subiti) e lui sa anche essere altruista (4 assist). MVP per i nostri lettori a fine partita.

NATALI 6 – Si prende qualche insulto perché prima sbaglia da tre, poi perde una palla pesante. Ma prima di riaccomodarsi in panchina si fa perdonare con una entrata a segno, bella e importante.

VE NE 6,5 – Rovinato dai falli troppo presto: nel primo quarto è un califfo per come accetta le sfide delle ali avversarie, per come le vince, per come ispira i compagni (4 assist). Reggio lo prese sul mercato ma poi lui non giocò mai: ci teneva a mostrare quanto ci abbiano perso gli emiliani, scaricandolo.

OKOYE 7 – Partita normale, anzi: dopo un primo quarto super sono arrivati 20? difficili, con gambe meno reattive del solito e mano quasi fredda. Pazienza: nel finale la sua zampata è puntuale come un treno giapponese. Gli basta una tripla per dare la spallata alla Grissin Bon.

TAMBONE 6,5 – Ha minuti e responsabilità importanti a causa dell'assenza di Wells e di qualche passaggio a vuoto di Larson. La sua non è una partitissima – sbaglia qualcosa di troppo – ma regge il campo con assoluta dignità. Per dire: un anno fa tutti parlavano di Candi (stasera bravo), nessuno di Tambone. Ma in questo momento la differenza non è così ampia.

CAIN 7,5 (IL MIGLIORE) – Sì, è vero, Avramovic ne fa 21 e gasa tutto il palazzetto. Però, diamine, il pivot con la barbetta chiude a 27 di valutazione, si fa trovare pronto nei momenti chiave della partita (un paio di rimbalzi offensivi hanno il valore di una tripla, tira i liberi con l'83%, schiaccia il pallone che chiude la contesa...) e si conferma di un livello eccellente. La società sta lavorando a un rinnovo: se così sarà, stapperemo una bottiglia di quelle giuste.

DELAS 5 (IL PEGGIORE) – Tolle le prime due partite giocate, Marione questa sera fa rimpiangere per la prima volta Pelle. Va bene per dare fiato a Cain ma non porta altro valore aggiunto, pur in quasi 10? di utilizzo: zero punti, zero rimbalzi.

FERRERO 7 – Dopo un paio di partite senza guizzi, torna a farsi largo con muscoli, cuore e cervello ai piani alti della partita. Di fronte a gente da copertina come White non indietreggia di un millimetro, trova spazio per colpire (7 punti, 6 rimbalzi), le dà e le prende (4 falli fatti e 4 subiti). Soprattutto, dà l'esempio nel momento più difficile.

LARSON 7 – Partita divisa in tre spezzoni: nel primo quarto si fa ammirare come play d'ordine. Segna quando tocca a lui, graffia in difesa, poi si limita a far girare i compagni. Nei due quarti centrali va un po' in crisi davanti all'ingegno di Llompert e alle giocate di Chris Wright. Ma ancora una volta, è nel finale che dà il meglio: due bombe che fanno ribollire Masnago e danno una stangata ai Menetti's. Terza miglior valutazione biancorossa (15).

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it